



COMUNE DI IRSINA

Provincia di Matera

C.so Musacchio ♦ 75022 IRSINA MATERA
Telefono 0835 - 628711 ♦ Fax 0835 - 628736

Capofila Ambito Socio Territoriale n. 7

“Bradantica Medio Basento”

(Comuni di: *Bernalda, Calciano, Ferrandina, Garaguso, Grassano, Grottole, Irsina, Montescaglioso, Miglionico, Oliveto Lucano, Pomarico, Salandra, Tricarico*)

AREA ANZIANI - ASSISTENZA DOMICILIARE IN FAVORE DELLE PERSONE ANZIANE IN DIFFICOLTA'

PROGETTO

(art. 23 comma 15, Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50)

PREMESSA

Negli ultimi anni la Regione Basilicata ha orientato azioni e scelte per realizzare un sistema di welfare che ponga al centro la persona e i suoi bisogni. In tale prospettiva si pone l'attivazione di servizi orientati a favorire la permanenza a domicilio delle persone in condizioni di bisogno come gli anziani, i quali, rientrando nelle fasce più deboli della popolazione, sono maggiormente esposti al rischio di emarginazione sociale.

La flessibilità del modello organizzativo rappresenterà un principio fondamentale nella gestione dei servizi domiciliari, poiché sono servizi dinamici ed in continuo cambiamento modulati sulle specifiche esigenze dell'utente e del suo nucleo familiare.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) è un complesso di attività e prestazioni di natura socio – assistenziale, di aiuto personale, domestico e di socializzazione effettuate presso il domicilio dei destinatari; viene svolto coinvolgendo direttamente la persona e il suo nucleo familiare sia nella fase di valutazione del bisogno che di programmazione e realizzazione del progetto assistenziale.

Le finalità che ci si propone di raggiungere con l'attivazione del S.A.D. sono le seguenti:

- favorire la permanenza a domicilio, riducendo e/o ritardando il ricorso alle strutture residenziali anche con riferimento a quanto previsto dagli orientamenti normativi nazionali e regionali in materia;
- stimolare, mantenere e potenziare le capacità e le funzionalità residue della persona;
- incentivare il recupero di funzionalità e capacità latenti o parzialmente deteriorate;
- promuovere l'autonomia del singolo sostenendo e aiutando la persona, laddove impossibilitata a causa della perdita temporanea o permanente di funzionalità essenziali per la gestione della vita quotidiana;
- prevenire e superare l'isolamento sociale potenziando e attivando le relazioni sociali, collaborando con i soggetti (familiari, amici, volontari, vicinato), le istituzioni e/o i gruppi del territorio, che costituiscono la rete in cui si colloca la persona;
- favorire la tenuta nel tempo della rete familiare e/o amicale dando sollievo e supporto nella gestione del carico assistenziale.

Con deliberazioni n. 917 del 07/07/2015 e 241 del 16/03/2016 la Giunta Regionale di Basilicata ha approvato, rispettivamente le Linee Guida per la formazione dei nuovi Piani Intercomunali dei servizi sociali e socio – sanitari 2016-2018 ed il Piano Regionale di indirizzi per l'attuazione delle linee medesime.

Le su richiamate Linee Guida hanno, tra l'altro, definito il nuovo assetto territoriale della rete regionale integrata dei servizi sociali e socio – sanitari prevedendo la delimitazione e la composizione di nuovi Ambiti territoriali,

tra i quali l’Ambito Socio – Territoriale n. 7 “Bradonica Medio Basento”, comprendente i Comuni di Bernalda, Calciano, Ferrandina, Garaguso, Grassano, Grottole, Irsina, Montescaglioso, Miglionico, Oliveto Lucano, Pomarico, Salandra, Tricarico.

In data 08/08/2017, Rep. n. 73/2017, è stata sottoscritta dai Sindaci dei Comuni ricompresi nell’Ambito Territoriale precisato, la Convenzione per la costituzione ed il funzionamento della Partnership Istituzionale per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio – assistenziali, con l’individuazione del Comune di Irsina quale Amministrazione Capofila dell’Ambito Territoriale/Conferenza Istituzionale.

Il presente progetto definisce le modalità di espletamento ed attuazione del servizio di assistenza domiciliare nell’Ambito Socio Territoriale Bradonica Medio Basento, in favore di persone anziane che abbiano compiuto i 65 anni di età, che si trovino in situazioni di disagio o di bisogno e che non siano in grado, anche temporaneamente, di garantire il soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e relazionali.

Il S.A.D. sul territorio dell’Ambito 7 – Bradonica Medio Basento – (Bernalda, Calciano, Ferrandina, Garaguso, Grassano, Grottole, Irsina, Montescaglioso, Miglionico, Oliveto Lucano, Pomarico, Salandra, Tricarico) comprende anche il Servizio di Fornitura pasti a domicilio, che ha la finalità di fornire almeno un pasto caldo presso il domicilio della persona anziana in carico ai servizi sociali comunali, ove gli utenti lo richiedano.

Tutto quanto necessario ad adeguare l’erogazione del servizio alla normativa, sanitaria anche sopraggiunta, anche emergenziale, comunque denominata, compreso tutto quanto necessario ad adeguare tempo per tempo l’erogazione del servizio in tutte le sue fasi, resta a carico dell’impresa aggiudicataria.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

In ossequio a quanto previsto dall’art. 23 comma 15 del D.Lgs. 50/2016, il progetto di Assistenza Domiciliare agli Anziani è così articolato:

- Relazione tecnico illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
- Indicazioni e disposizioni relative alla stesura dei documenti relativi alla sicurezza;
- Calcolo della spesa per l’acquisizione del servizio;
- Prospetto economico;
- Capitolato speciale descrittivo della prestazione.

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO

Il servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.) si rivolge a persone anziane che abbiano compiuto 65 anni di età che si trovino in situazione di disagio o di bisogno e che non siano in grado, anche temporaneamente, di garantire il soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e relazionali. Il Servizio ha pertanto lo scopo di salvaguardare l’autonomia degli individui e la loro permanenza nel proprio nucleo familiare o nella propria residenza, nonché di elevare la qualità della vita degli stessi e evitando il fenomeno dell’isolamento e dell’emarginazione sociale. Le prestazioni socio-assistenziali consistono in attività di aiuto domestico, ed altri interventi connessi alla vita quotidiana, in attività di segretariato sociale e più in generale in attività dirette al sostegno della persona ed all’integrazione nella vita sociale comunitaria. Nei confronti delle persone anziane non autosufficienti sono previste anche le attività di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.), da attivarsi in collaborazione con l’Azienda Sanitaria competente per territorio.

Il servizio si articola in molteplici prestazioni personalizzate, in coerenza con il PIA (Piano Individualizzato di Assistenza) elaborato dai servizi sociali dei singoli comuni ricadenti nell’Ambito 7 – Bradonica Medio Basento (Bernalda, Calciano, Ferrandina, Garaguso, Grassano, Grottole, Irsina, Montescaglioso, Miglionico, Oliveto Lucano, Pomarico, Salandra, Tricarico), con la finalità, in generale, di sostenere le capacità residue dell’assistito, con il coinvolgimento attivo del contesto familiare.

Il Servizio viene attivato sulla base di detto Piano Individualizzato di Assistenza che deve contenere:

- una relazione sintetica sulle condizioni generali del richiedente;
- l’articolazione delle attività previste, indicando tempi, modalità e compiti degli operatori;
- esiti attesi.

All'elaborazione del P.I.A. concorre: il servizio sociale comunale professionale, l'affidatario del servizio, la famiglia, l'utente.

INDICAZIONI E DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA STESURA DEI DOCUMENTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Poiché alcuni servizi previsti dal presente appalto potrebbero essere soggetti a rischi interferenziali, la Stazione Appaltante provvederà a redigere ed aggiornare, con la Ditta risultata aggiudicataria, il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali), ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. che sarà allegato al contratto.

Nel presente progetto sono stati stimati i costi della sicurezza in € 0,36/ora per l'Assistenza Domiciliare ed in € 0,19/ora per la fornitura dei pasti.

L'importo indicato comprende la fase di valutazione ed attuazione concreta delle misure necessarie ad affrontare l'emergenza sanitaria epidemiologica c.d. COVID ed in generale l'emergenza sanitaria comunque denominata, così come si verificherà tempo per tempo.

L'impresa aggiudicataria garantirà tutto quanto necessario – a titolo esemplificativo e non esaustivo: valutazioni, verifiche sanitarie riferite ai luoghi e/o ai dipendenti-collaboratori, profilassi, formazione, acquisto e messa a disposizione dei d.p.i., adeguamento degli spazi etc. – alla corretta esecuzione della prestazione oggetto del presente appalto anche in ragione della normativa e/o delle prescrizioni nazionali e territoriali vigenti momento per momento.

CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO E PROSPETTO ECONOMICO

Il prospetto economico del progetto è così articolato:

Descrizione	Importo IVA esclusa	
Contratto per 12 mesi	€ 387.080,37	
TOTALE (IMPORTO A BASE D'ASTA)		€ 387.080,37
IVA 5%		€ 19.354,01
Incentivo art. 113 D.Lgs. n° 50/2016		€ 7.741,61
Direzione dell'esecuzione del servizio		€ 3.142,85
Spese di gara (commissione giudicatrice, ecc.)		€ 2.571,43
TOTALE PROGETTO		€ 419.890,27

L'importo a base d'asta del servizio è stato calcolato desumendolo dall'ammontare delle somme programmate dalla Regione e dalla Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Socio-Territoriale, decurtate dell'IVA, dell'incidenza dei costi dell'incentivo ex art. 113 del D.Lgs n° 50/2016, del compenso per la direzione dell'esecuzione del servizio, delle spese di gara.

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

PARTE 1 – Indicazioni generali e termini dell'appalto

- Art. 1 – OGGETTO DELL' APPALTO _____
Art. 2 – DURATA DELL' APPALTO _____

PARTE 2 – Relazione descrittiva della prestazione

- Art. 3 – DEFINIZIONE DEL SERVIZIO _____
Art. 4 – SEDI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO _____
Art. 5 – DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO _____
Art. 6 – PERSONALE UTILIZZATO _____
Art. 7 – OBBLIGHI VERSO IL PERSONALE _____
Art. 8 – CLAUSOLA SOCIALE _____
Art. 9 – ORGANIZZAZIONE DELLA DITTA _____
Art. 10 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO _____
Art. 11 – CONTINUITA' DEL SERVIZIO _____
Art. 12 – CONTROLLI SULLE ATTIVITA' E VALUTAZIONE _____

PARTE 3 – Relazione giuridica della prestazione

- CAPO I: NORME DI RIFERIMENTO, DATI GENERALI, MODALITA' E CRITERI DI APPROVAZIONE** _____
Art. 13 – NORME REGOLATRICI _____
Art. 14 – IMPORTO A BASE D'APPALTO _____
Art. 15 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELL' APPALTO _____
Art. 16 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELL' OFFERTA _____
Art. 17 – VALIDITA' DELL' OFFERTA _____

CAPO II: AMMISSIONE ALLA GARA _____

- Art. 18 – REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE E AMMISSIBILITA' ALLA GARA _____
Art. 19 – CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA GARA _____
Art. 20 – RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI D'IMPRES E COOPERATIVE SOCIALI _____
Art. 21 – STIPULA DEL CONTRATTO _____
Art. 22 – DOCUMENTI CONTRATTUALI _____
Art. 23 – ESTENSIONE E RIDUZIONE _____
Art. 24 – LINGUA UFFICIALE _____
Art. 25 – CESSIONE DEL CONTRATTO _____
Art. 26 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E DISCIPLINA DI DANNI /INDENNIZZI _____
Art. 27 – RECESSO _____
Art. 28 – PREZZI _____
Art. 29 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI _____
Art. 30 – TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI _____
Art. 31 – PENALI _____
Art. 32 – RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONI _____
Art. 33 – GARANZIA PROVVISORIA , DEFINITIVA, ALTRE GARANZIE E SPESE CONTRATTUALI _____
Art. 34 – FORO COMPETENTE _____
Art. 35 – TUTELA DELLA PRIVACY _____
Art. 36 – NORME FINALI _____

PARTE 1 Indicazioni generali e termini dell'appalto

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.) si rivolge a persone anziane che abbiano compiuto 65 anni di età che si trovino in situazione di disagio o di bisogno e che non siano in grado, anche temporaneamente, di garantire il soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e relazionali. Il Servizio ha pertanto lo scopo di salvaguardare l'autonomia degli individui e la loro permanenza nel proprio nucleo familiare o nella propria residenza, nonché di elevare la qualità della vita degli stessi e evitando il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione sociale. Le prestazioni socio-assistenziali consistono in attività di aiuto domestico, ed altri interventi connessi alla vita quotidiana, in attività di segretariato sociale e più in generale in attività dirette al sostegno della persona ed all'integrazione nella vita sociale comunitaria. Nei confronti delle persone anziane non autosufficienti sono previste anche le attività di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.), da attivarsi in collaborazione con l'Azienda Sanitaria competente per territorio.

Il servizio si articola in molteplici prestazioni personalizzate, in coerenza con il PIA (Piano Individualizzato di Assistenza) elaborato dai servizi sociali dei singoli comuni ricadenti nell'Ambito 7 – Bradanica Medio Basento (*Bernalda, Calciano, Ferrandina, Garaguso, Grassano, Grottole, Irsina, Montescaglioso, Miglionico, Oliveto Lucano, Pomarico, Salandra, Tricarico*), con la finalità, in generale, di sostenere le capacità residue dell'assistito, con il coinvolgimento attivo del contesto familiare.

La scelta dell'attivazione del servizio e dei relativi destinatari dovrà essere disposta dal Servizio Sociale di ciascun Ente secondo criteri di trasparenza e pubblicità, nel rispetto delle norme e dei Regolamenti vigenti, ivi compresi i regolamenti adottati dai precedenti Ambiti Sociali di Zona con capofila Bernalda e Grassano, in quanto non in contrasto con il presente progetto.

Art. 2 – DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto è di 12 mesi decorrente dalla data del contratto.

Ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs n.50 del 2016, la Ditta aggiudicataria, qualora l'Amministrazione allo scadere del termine contrattuale, non avesse ancora provveduto ad aggiudicare il servizio per il successivo periodo, è tenuta alla prosecuzione del rapporto alle condizioni contrattuali pattuite per il tempo strettamente necessario all'effettuazione della nuova procedura di gara nell'ambito di una proroga tecnica.

PARTE 2 Relazione descrittiva della prestazione

Art. 3–DEFINIZIONE DEL SERVIZIO

Il Servizio oggetto del presente appalto viene così sintetizzato nella descrizione e negli obiettivi:

Il servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.) si rivolge a persone anziane che abbiano compiuto 65 anni di età che si trovino in situazione di disagio o di bisogno e che non siano in grado, anche temporaneamente, di garantire il soddisfacimento delle esigenze personali, domestiche e relazionali. Il Servizio ha pertanto lo scopo di salvaguardare l'autonomia degli individui e la loro permanenza nel proprio nucleo familiare o nella propria residenza, nonché di elevare la qualità della vita degli stessi e evitando il fenomeno dell'isolamento e dell'emarginazione sociale. Le prestazioni socio-assistenziali consistono in attività di aiuto domestico, ed altri interventi connessi alla vita quotidiana, in attività di segretariato sociale e più in generale in attività dirette al sostegno della persona ed all'integrazione nella vita sociale comunitaria. Nei confronti delle persone anziane non autosufficienti sono previste anche le attività di assistenza domiciliare integrata (A.D.I.), da attivarsi in collaborazione con l'Azienda Sanitaria competente per territorio.

Il servizio si articola in molteplici prestazioni personalizzate, in coerenza con il PIA (Piano Individualizzato di Assistenza) elaborato dai servizi sociali dei singoli comuni ricadenti nell'Ambito 7 – Bradanica Medio Basento (*Bernalda, Calciano, Ferrandina, Garaguso, Grassano, Grottole, Irsina,*

Montescaglioso, Miglionico, Oliveto Lucano, Pomarico, Salandra, Tricarico), con la finalità, in generale, di sostenere le capacità residue dell'assistito, con il coinvolgimento attivo del contesto familiare.

Le prestazioni erogate con tale servizio sono, in via esemplificativa ma non esaustiva, riconducibili alle seguenti:

- assistenza alla persona, intesa come aiuto nelle attività personali riferibili al complesso delle principali funzioni quotidiane, quali l'igiene personale, ivi compreso il bagno assistito, la cura dell'aspetto fisico, l'alzata e messa a riposo dell'utente con corretto posizionamento, il supporto nella preparazione e nell'assunzione dei pasti, la fornitura di pasti a domicilio;
- aiuto nella cura e nella gestione dell'ambiente domestico e per il governo della casa, con particolare riferimento al riordino ed alla pulizia dell'abitazione, dei mobili, dei pavimenti, dei servizi igienici e delle superfici finestrate; al ricambio periodico e, secondo le necessità, della biancheria (personale e del letto), suo lavaggio e stiratura, lavaggio di piatti e stoviglie, igienizzazione dell'ambiente;
- sostegno e supporto logistico a tutela delle persone con limitata autonomia, per favorire il rapporto tra l'utente e i servizi del territorio, con particolare, ma non esclusivo riferimento alle seguenti necessità: disbrigo di pratiche, acquisto di generi alimentari e di capi di vestiario, accompagnamento a visite mediche e presso presidi socio - sanitari, partecipazione ad opportunità di socializzazione per il ripristino della vita relazionale;
- collaborazione, nei limiti delle competenze degli operatori addetti ed in base alle indicazioni fornite da altre figure professionali competenti, per il regolare espletamento di pratiche di riattivazione funzionale.

a) Assistenza Domiciliare

Il servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.) si rivolge a persone anziane che abbiano compiuto 65 anni e che si trovino in situazione di disagio o di bisogno, che non sono in grado, anche temporaneamente, di compiere gli atti quotidiani della vita, residenti nei Comuni dell'Ambito socio territoriale n. 7 "Bradana Medio Basento" comprendente tredici comuni tutti ricadenti nella Provincia di Matera e, precisamente: IRSINA (Comune Capofila), Bernalda, Calciano, Ferrandina, Garaguso, Grassano, Grottole, Montescaglioso, Miglionico, Oliveto Lucano, Pomarico, Salandra, Tricarico.

L'assistenza domiciliare si configura come un sistema di prestazioni di cura della persona e del suo ambiente di vita, programmate e personalizzate sulle necessità dell'utente, da svolgersi prevalentemente presso il suo normale domicilio o la sua dimora abituale, in attuazione del Piano di Assistenza Individualizzato elaborato dal Servizio Sociale Professionale.

A tal fine le prestazioni e attività individuate, diversificate in base all'età e alle esigenze dell'utente e della famiglia, sono le seguenti:

1. Valutazione condizioni personali e ambientali
2. Alzata - messa a letto
3. Igiene personale
4. Bagno e riordino bagno
5. Preparazione, aiuto e somministrazione pasto a domicilio e riordino cucina
6. Fornitura pasti a domicilio
7. Mobilizzazione, uso ausili e protesi
8. Controllo e assunzione farmaci
9. Colloquio/sostegno, colloquio familiari e vicini
10. Preparazione ad uscite
11. Riordino letto e stanza
12. Menage domestico (pulizia alloggio e suppellettili domestiche, riordino guardaroba, pulizia lampadari e vetri, ecc.)
13. Lavaggio biancheria e stiratura
14. Spesa e acquisti con maneggio denaro
15. Verifica e cura della funzionalità dell'alloggio
16. Ritiro sussidi, buoni, pagamento utenze con maneggio denaro e pratiche burocratiche
17. Accompagnamento fuori casa (visite, spese, ritiro pensione/sussidi, ecc.)
18. Inserimento in attività sociali fuori casa
19. Visite in ospedale (per anziani soli)
20. Colloquio medico curante
21. Trasporto persone
22. Ritiro ricette e acquisto farmaci

23. Interventi di supporto e di integrazione con i servizi in strutture semiresidenziali temporanee e permanenti (per anziani soli)
24. Consegna presidi sanitari
25. Ogni altro intervento compatibile con la filosofia e l'organizzazione del servizio.

b) Pasti a Domicilio

I pasti che si prevede di erogare sono complessivamente n. 23.725 per l'anno 2021, corrispondenti alla fornitura e consegna di 1 e/o 2 pasti al giorno, ove richiesto dall'utente e previsto dal P.I.A., tutti i giorni comprese le domeniche e le festività religiose e civili nazionali.

L'Impresa aggiudicataria deve garantire la fornitura, il trasporto e la consegna di pasti ai recapiti domiciliari degli utenti del servizio.

Il numero dei pasti da fornire è indicativo e non impegnativo per l'Ente appaltante essendo subordinato alla richiesta del servizio, ad eventualità e circostanze non prevedibili. Il Comune Capofila si ritiene vincolato solo all'offerta economica proposta dalla ditta aggiudicataria e corrisponderà all'aggiudicatario il corrispettivo derivante dall'effettivo numero dei pasti richiesti dalla stazione appaltante, forniti e consegnati.

Il servizio di fornitura e consegna pasti a domicilio si pone come risorsa integrativa della gamma dei servizi finalizzati a sostenere la permanenza delle persone con limitata autonomia presso il proprio domicilio. Il servizio assicura la consegna di pasti pronti sia per il pranzo che per la cena, a seconda delle necessità. Il servizio è assicurato dall'aggiudicatario alle condizioni di seguito esposte, fermo restando quant'altro stabilito in merito dal presente capitolato.

I pasti da asporto devono essere preparati e confezionati presso un centro cottura adeguato allo scopo e autorizzato, lo stesso giorno della consegna (compresi i giorni festivi), ove previsto dal PIA (Piano Individuale di Assistenziale), utilizzando confezioni monoporzione per ciascuna preparazione, adeguatamente sigillati in conformità ai requisiti previsti dalla legge ed idonei al trasporto. La preparazione dei pasti deve avvenire utilizzando prodotti definiti dalla scienza ordinaria e dalle consuetudini del mercato locale di "prima" qualità, conformi alle indicazioni delle tabelle dietetiche prendendo a riferimento quelle in uso presso l'Azienda ASL di competenza e adatti alla tipologia di utenza destinataria.

I pasti devono essere composti da: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, frutta, pane, acqua, in confezione da 0,5 litri. In presenza di specifiche necessità e dietro richiesta inoltrata dal Servizio Sociale Comunale devono essere fornite diete speciali.

L'Impresa aggiudicataria deve effettuare il trasporto e la consegna dei pasti dal centro cottura al domicilio degli utenti entro un tempo non superiore ai 90 minuti. Deve essere previsto l'utilizzo di contenitori termici individuali di piccole dimensioni per ogni singolo pasto - all'interno dei quali sistemare i contenitori monoporzione delle singole preparazioni - aventi caratteristiche tali da garantire un adeguato mantenimento della temperatura dei cibi caldi e dotati di scomparti interni in grado di tenere separati i cibi caldi da quelli freddi.

All'Impresa aggiudicataria, il Servizio Sociale può richiedere la fornitura e consegna del solo pranzo, della sola cena o di entrambi i pasti. In riferimento a ciò, il pasto relativo alla cena deve pertanto consistere in preparazioni da non consumare calde e conservabili per il tempo che separa il momento della consegna da quello del consumo serale. A tal proposito, il relativo contenitore individuale deve essere corredato da apposite, semplici istruzioni per la conservazione (es: "conservare in frigorifero").

L'Impresa aggiudicataria può quindi essere incaricata, in alcuni casi, di provvedere alla consegna di un "doppio pasto" (pranzo e cena) al medesimo utente, nel corso della stessa consegna. In tal caso, la consegna è comunque da considerare unica e non comporta quindi alcuna maggiorazione del prezzo unitario stabilito al momento dell'aggiudicazione.

Tutte le fasi del processo, dalla preparazione alla consegna dei pasti, devono avvenire in conformità alla normativa vigente, con particolare riferimento alla necessaria autorizzazione sanitaria e alle previste procedure di autocontrollo (HACCP). La relativa documentazione deve essere trasmessa al Comune Capofila almeno 10 giorni prima dell'inizio dell'appalto.

L'aggiudicatario dovrà avere la disponibilità, in proprietà o altre forme, di un parco di automezzi di trasporto efficienti e idoneo a garantire comunque le consegne dei pasti.

I mezzi di trasporto dovranno essere perfettamente in regola con le disposizioni normative vigenti in materia. In particolare, dovranno essere adibiti esclusivamente al trasporto di alimenti, nonché coibentati e rivestiti internamente di materiale facilmente lavabile. Tali mezzi dovranno essere adeguatamente e costantemente sanificati e puliti.

L'Impresa aggiudicataria cura l'organizzazione dell'intero sistema di preparazione, trasporto e consegna avendo anche particolare cura a che la consegna al recapito domiciliare avvenga di norma nelle mani dell'utente interessato, anche per rendere possibile, mediante il servizio di consegna pasti a domicilio, un monitoraggio delle condizioni degli utenti. Gli operatori incaricati instaurano pertanto positivi rapporti umani con gli utenti ed evitano il rilascio dei pasti confezionati in assenza dell'utente, a meno di indicazioni diverse previste dal PIA (Piano Individualizzato di Assistenza).

L'Impresa aggiudicataria deve inoltre comunicare al Servizio Sociale di ogni Comune ricompreso nell'Ambito Socio - Territoriale 7 - Bradanica Medio Basento - tutto quanto osservato nelle relazioni con l'utente che risulti significativo sotto il profilo assistenziale.

-----00000-----

Il personale incaricato degli interventi di Assistenza Domiciliare deve assicurare un costante monitoraggio dei casi seguiti, curandone l'osservazione periodica e sistematica, anche al fine di rilevare l'insorgenza di nuovi bisogni sotto il profilo dello stato fisico, emotivo e sociale, così da poter segnalare prontamente l'evento agli altri operatori interessati e ai servizi sociosanitari territoriali.

L'operatore domiciliare deve porsi come punto di riferimento per il familiare nell'assistenza alla persona, al fine di alleviare lo stress fisico ed emotivo di chi si occupa dell'utente.

Per consentire un miglior controllo degli interventi di assistenza domiciliare, presso il domicilio di ciascun utente dovrà essere tenuto un apposito diario di registrazione degli interventi, che dovrà riportare gli orari di inizio e termine effettivi di ciascun intervento, eventuali osservazioni degli operatori addetti, la firma degli operatori stessi e la firma di convalida da parte dell'utente.

Art. 4 SEDI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Comuni dell'Ambito Socio – Territoriale n. 7 – Bradanica Medio Basento (*Bernalda, Calciano, Ferrandina, Garaguso, Grassano, Grottole, Irsina, Montescaglioso, Miglionico, Oliveto Lucano, Pomarico, Salandra, Tricarico*).

Art. 5 DETERMINAZIONE DEL FABBISOGNO

Si stima che nel periodo oggetto dell'Appalto del Servizio:

- le ore dedicate al Servizio di Assistenza Domiciliare in favore di persone anziane che abbiano compiuto i 65 anni di età e che si trovino in uno stato di disagio e bisogno saranno circa n. 15.794;
- il numero dei pasti che si prevede di erogare sono complessivamente 23.725;

Gli orari di svolgimento, la loro durata ed articolazione saranno stabiliti dai Servizi Sociali di ciascun Comune dell'Ambito nel limite delle risorse che saranno assegnate dal Comune Capofila in riferimento alle ore di servizio SAD da svolgere e dei pasti da fornire.

I compiti e le funzioni di assistenza saranno svolti nell'ambito domiciliare dell'utente e in relazione a quanto stabilito nel Piano Individuale di Assistenza.

L'individuazione del fabbisogno annuale delle prestazioni dipenderà:

- dal numero degli anziani richiedenti il servizio;
- dalle possibilità di bilancio della Regione Basilicata nel periodo considerato, con l'assegnazione delle relative risorse all'Ambito Territoriale.

I dati riportati in questo Capitolato, quindi, hanno carattere puramente indicativo e potranno subire variazioni in base al numero di utenti anziani cui offrire il servizio.

Il servizio di Assistenza Domiciliare deve essere assicurato tutti i giorni, compresi i festivi, almeno nella fascia oraria 7,00 – 22,00 ivi compresa la consegna dei pasti. I pasti dovranno essere consegnati nella fascia oraria 11,45 – 13,45.

Art. 6 – PERSONALE UTILIZZATO

La ditta aggiudicataria dovrà assegnare ed impiegare per ogni tipologia di servizi e prestazioni descritti all'art. 3 del presente capitolato, personale professionale qualificato in possesso delle necessarie autorizzazioni e qualifiche professionali.

In particolare, il personale addetto alle prestazioni di assistenza domiciliare deve avere un titolo di studio almeno pari al Diploma di scuola media dell'obbligo. Inoltre, la dotazione di personale addetto all'assistenza domiciliare deve rispettare almeno le seguenti proporzioni:

- a) almeno il 60% in possesso di qualifica di Operatore Socio Assistenziale, Addetto all'Assistenza di Base o titolo equivalente o superiore attinente al profilo;
- b) non oltre il 40 % non in possesso della qualifica di cui al punto precedente, con esperienza di almeno un anno in attività afferenti a tale qualifica, ovvero iscritto a corsi di formazione per Addetto all'Assistenza di Base o qualifiche superiori attinenti al profilo tenuti da agenzie formative accreditate.
- c) o personale in possesso di titoli di cui al paragrafo M3 – *Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio – assistenziali e socio – educative (D.G.R. n. 194 del 09/03/2017)*

Gli operatori addetti al servizio devono essere abilitati alla guida di autoveicoli (patente categoria B) in numero adeguato, allo scopo di consentire la realizzazione degli interventi di accompagnamento.

Il servizio può avvalersi dell'opera aggiuntiva e complementare di:

- a) cittadini in servizio civile, che ne facciano richiesta
- b) cittadini di età superiore ai diciotto anni che facciano richiesta di prestare attività volontaria
- c) organizzazioni di volontariato

Il personale di cui alle lettere a),b),c) deve avere una formazione specifica.

Al personale di cui alla lettera b) si estende la disciplina dettata dal D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117.

Il personale impiegato nello svolgimento del servizio deve mantenere un contegno corretto e riguardoso. Qualora il personale assuma comportamenti non confacenti a quanto prescritto o, comunque, si riveli non in grado di svolgere adeguatamente e con la dovuta professionalità il lavoro affidatogli, l'impresa dovrà provvedere all'immediata sostituzione dello stesso a semplice e motivata richiesta dell'Amministrazione comunale. Le segnalazioni e le richieste del Comune Capofila in questo senso devono, pertanto, ritenersi immediatamente impegnative per l'aggiudicatario. Anche in tal caso l'impresa dovrà garantire i medesimi requisiti minimi di professionalità del personale sostituito.

La ditta dovrà impiegare per il servizio e per tutta la durata del contratto il medesimo personale al fine di garantire una continuità nel servizio. Nel caso di eventuale eccessivo *turn-over* degli operatori impiegati, determinato da cause di forza maggiore e non imputabili all'Impresa, fermo restando il rispetto della presenza delle professionalità previste nel progetto approvato, l'Amministrazione potrà attivare una verifica per valutare nel merito la situazione secondo quanto previsto agli artt. 9, 10 e 11 del presente capitolato.

Art. 7 – OBBLIGHI VERSO IL PERSONALE

L'Impresa aggiudicataria dovrà disporre di un organico sufficiente ed idoneo a garantire un adeguato espletamento dei servizi richiesti.

Il personale dipendente dovrà essere, pena la risoluzione del contratto, assunto e inquadrato nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali che regolano la materia, nonché possedere tutti i requisiti professionali previsti dalle vigenti norme.

Il personale utilizzato dalla Ditta per tutte le attività richieste dal Capitolato deve essere composto da soci e/o dipendenti ed essere regolarmente iscritto a libro paga. Per tutto il personale viene garantito il regolare versamento dei contributi sociali e assicurativi e viene dotato di apposita assicurazione contro gli infortuni.

La ditta aggiudicataria ancorché non aderente ad associazioni firmatarie si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti soci o non soci, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro, nonché a rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, alla data dell'offerta e per tutta la durata dell'appalto. L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sindacati contratti collettivi fino alla loro sostituzione. La società aggiudicataria è tenuta inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale. L'Amministrazione potrà richiedere alla ditta aggiudicataria in qualsiasi momento, e comunque con cadenza almeno quadrimestrale, l'esibizione del libro matricola, DM10 e foglio paga, al fine di verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del CCNL di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa. **Qualora l'impresa non risulti in regola con gli obblighi relativi al personale, questa Amministrazione la inviterà a regolarizzare la posizione entro 10 giorni. Trascorso tale termine si procederà alla risoluzione del contratto ed alla sospensione dell'erogazione dei crediti fino a quel momento maturati per la quota necessaria a tutelare e garantire i lavoratori. Nel qual caso il servizio verrà affidato alla ditta che segue immediatamente in graduatoria.** Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute da questa Amministrazione. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili e/o penali della ditta. E' obbligo della ditta aggiudicataria garantire la partecipazione degli operatori coordinatori o responsabili di servizio agli incontri delle equipe multidisciplinari quando richiesto.

Il personale della Ditta deve rispettare le norme di legge e regolamentari inerenti il servizio assegnato (D.P.R. 62/2013 "*Codice di comportamento dei pubblici dipendenti*") e le norme fissate dal presente Capitolato. Deve, inoltre, svolgere il compito assegnato con perizia, prudenza, diligenza e rispetto dell'utenza. Il personale della Ditta è tenuto al segreto d'ufficio ai sensi dell'art. 622 del C.P.

L'Aggiudicatario è tenuto, altresì, ad ottemperare ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs n. 39/2014, nel quale è definito che "*chi intende impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600- quater, 600-quinquies e 609 - undecies del codice penale*" deve richiedere il certificato penale del casellario giudiziale da cui risulti l'assenza di condanne per gli illeciti sopra indicati, e comunicarlo alla Stazione Appaltante.

Art. 8 – CLAUSOLA SOCIALE

In relazione allo specifico oggetto del servizio del presente Capitolato, la continuità assistenziale è considerata un valore, nel rispetto di tutte le norme e disposizioni vigenti.

A tal fine, qualora a seguito della presente procedura di gara si verificasse un cambio di gestione dell'appalto, la Ditta aggiudicataria dell'appalto è tenuta obbligatoriamente al rispetto delle clausole sociali previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto di appartenenza.

La Ditta aggiudicataria qualora abbia l'esigenza di disporre di ulteriori risorse umane rispetto a quelle già presenti nella sua organizzazione per lo svolgimento delle attività rientranti tra quelle oggetto del servizio in affidamento, dovrà, in via prioritaria, assumere il personale che opera alle dipendenze del gestore uscente, dallo stesso individuato come idonee, a condizione che sia coerente con l'organizzazione prescelta. L'impegno è da annoverare tra gli obblighi contrattuali specifici che gravano sull'appaltatore.

Art. 9 – ORGANIZZAZIONE DELLA DITTA

Nell'ambito dell'organizzazione del servizio, la ditta dovrà mettere a disposizione dell'Ente:

A. un Referente unico interlocutore per il Comune Capofila responsabile per tutte le provvidenze che riguardano gli adempimenti di oneri contrattuali;

B. un Responsabile Coordinatore Organizzativo, in seguito RCO, per tutte le classificazioni di servizio richieste (S.A.D. e servizio fornitura pasti a domicilio), responsabile del servizio per gli aspetti gestionali ed organizzativi ed interlocutore con i Comuni per ogni aspetto tecnico relativo ai servizi. L'affidatario dovrà avvalersi della figura del RCO in possesso di idonei requisiti e qualificazione professionale al fine di garantire il coordinamento degli operatori addetti all'assistenza, la pianificazione delle attività, i rapporti con la amministrazione comunale e l'utenza.

Tale responsabile deve essere in possesso dei seguenti requisiti minimi, in alternativa:

- laurea magistrale in Scienza dell'Educazione, Pedagogia, Psicologia o equipollenti.
- adeguata esperienza nel settore della gestione del personale quantificabile in almeno anni uno.

Il nominativo ed il curriculum deve essere preventivamente comunicato all'ente appaltante, in sede di gara.

L'RCO dovrà essere reperibile dagli operatori in servizio durante tutto l'orario di funzionamento del servizio stesso.

Il Responsabile del Coordinamento Organizzativo avrà il compito di:

- Gestire e coordinare il personale addetto all'assistenza;
- Curare e monitorare la regolarità delle presenze del personale;
- Provvedere alla definizione dei programmi di lavoro in funzione a quanto concordato con il Servizio Sociale dei singoli Comuni;
- Predisporre la programmazione settimanale delle attività e degli orari, in base ai P.I.A. (Piano Individualizzato di Assistenza) predisposti dai Servizi Sociali Comunali;
- Supervisionare e collaborare con il Servizio Sociale del Comune per la distribuzione dei compiti agli operatori e verificare la congruenza dei risultati dell'operato del personale;
- Curare la realizzazione di ogni aspetto operativo del servizio così come previsto dal presente capitolato;
- Conoscere direttamente le situazioni in carico al servizio;
- Provvedere alla tempestiva sostituzione degli operatori assenti per ferie, malattia etc, per garantire la continuità degli interventi, assicurando il corretto passaggio di informazioni tra operatore titolare e sostituto e dando opportuna comunicazione circa la sostituzione ed eventuali variazioni di orario sia al Servizio Sociale Comunale che all'utenza.
- Mantenere contatti con i Servizi Sociali comunali per la verifica costante dei programmi in atto e dei tempi delle prestazioni, per accogliere le nuove proposte di inserimento, per fornire informazioni sulle disponibilità in merito a nuovi accessi;
- Mantenere contatti con i Servizi Sociali comunali nelle verifiche e nella eventuale ridefinizione degli obiettivi del Piano Assistenziale Individualizzato;
- Fare una relazione trimestrale sul servizio;

C. avere a disposizione personale con la qualifica di **Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)**. Detti operatori potranno essere contattati all'occorrenza dal competente ufficio della Stazione Appaltante e dovrà essere sempre ed immediatamente disponibile per fornire tutte le necessarie informazioni.

Gli operatori garantiranno le prestazioni di cui al presente capitolato per l'attuazione di quanto previsto nello specifico Piano Individualizzato di Assistenza di ciascun utente e documenteranno puntualmente quanto svolto (orario di servizio e prestazioni effettuate). Inoltre, in quanto osservatori privilegiati della situazione personale e familiare dell'utente, gli operatori dovranno collaborare con il Servizio Sociale Comunale:

- nell'individuazione di ulteriori necessità della persona;
- con la segnalazione tempestiva di problemi, difficoltà, nuovi bisogni emergenti che potrebbero richiedere un immediato intervento di altri soggetti (assistente sociale, medico, infermiere domiciliare, altri servizi territoriali);

- nella partecipazione attiva alle riunioni periodiche di verifica con l'RCO.

La Ditta fissa un recapito dotato di idoneo collegamento telefonico, e-mail e fax, in funzione permanente durante il periodo e l'orario di apertura del servizio. Presso tale recapito, almeno durante gli orari di apertura del servizio, presta attività personale in grado di assicurare le tempestive sostituzioni degli addetti e l'attivazione degli interventi di emergenza che dovessero rendersi necessari.

A tale recapito sono altresì indirizzate le comunicazioni e le richieste di informazioni o interventi che la Stazione Appaltante e i singoli Comuni intendano far pervenire alla Ditta. La distanza e la congruità della sede fissata dalla Ditta saranno verificate dalla Stazione Appaltante alla stipula del contratto e durante il controllo dell'esecuzione dell'appalto.

Il personale referente collabora con la Committenza, per il tramite dell'Ufficio di Servizio Sociale del Comune ove il Servizio viene svolto.

Resta a carico della ditta aggiudicataria tutto, nulla escluso, quanto necessario – a titolo esemplificativo e non esaustivo: valutazioni, verifiche sanitarie riferite ai luoghi e/o ai dipendenti-collaboratori, profilassi, formazione, acquisto e messa a disposizione dei d.p.i., adeguamento degli spazi etc. – alla corretta esecuzione della prestazione oggetto nel rispetto della normativa sanitaria ordinaria e/o emergenziale, sia essa nazionale e/o territoriale, vigente momento per momento.

Art. 10 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di Assistenza Domiciliare deve essere assicurato tutti i giorni, compresi i festivi, almeno nella fascia oraria 7,00 – 22,00 ivi compresa la consegna dei pasti. I pasti dovranno essere consegnati nella fascia oraria 11,45 – 13,45. Oltre a quanto previsto negli articoli precedenti, si specifica che spetterà al Servizio Sociale di ciascun Comune dell'Ambito:

- 1) Interfacciarsi con il coordinatore referente per la programmazione del servizio di assistenza domiciliare, per progettare le azioni da mettere in campo, supervisionare e verificare gli interventi;
- 2) accogliere le istanze e svolgere indagine socio-economica del nucleo familiare al fine di determinare la retta di compartecipazione alla spesa del servizio in base al regolamento;
- 3) stabilire e autorizzare per ciascuna prestazione gli orari e l'attività del servizio secondo i programmi di lavoro e i PIA (Piano Individuale di Assistenza) per ciascun richiedente;
- 4) verificare il buon funzionamento del servizio.

La presa in carico della situazione dovrà avvenire entro cinque giorni feriali dalla segnalazione, ove non siano indicate nella citata comunicazione altre modalità. Il Piano Assistenziale Individualizzato per il servizio di assistenza domiciliare e per il servizio di fornitura pasti a domicilio, redatto dal Servizio Sociale del Comune, comprenderà l'indicazione della durata e l'impegno orario dell'intervento e i contenuti dell'intervento stesso. La Ditta aggiudicataria deve attivare la consegna del pasto entro tre giorni dalla comunicazione dell'assistente sociale.

Nei casi eccezionali, urgenti e indifferibili, l'avvio dei Servizi deve avvenire entro le 24 ore. Ogni decisione in ordine alla variazione, sospensione, cessazione del programma di intervento compete al Servizio Sociale Comunale.

Art. 11 – CONTINUITA' DEL SERVIZIO

La Ditta affidataria dovrà svolgere il servizio garantendo:

- una continuità assistenziale determinata da una presenza costante di operatori tendente soprattutto a limitare fenomeni di turnover, tali da compromettere la peculiarità del servizio ed il rapporto operatore/utente. A tal fine le sostituzioni del personale assente devono essere garantite dalla Ditta appaltatrice con tempi immediati e con personale in possesso dei requisiti richiesti. La Ditta, qualora a causa di eventi non prevedibili non fosse in grado di garantire le sostituzioni è tenuta ad informare con assoluta urgenza l'Assistente Sociale e comunque a ripristinare il servizio non oltre le 24 ore successive

- l'organizzazione delle sostituzioni per assenza degli operatori in ferie, permessi o malattie vengono presi in accordo con il Servizio Sociale Comunale e salvaguardando le necessità dell'utenza;

le sostituzioni saranno preventivamente programmate attraverso il passaggio delle informazioni tra operatore titolare e sostituto al fine di garantire la continuità del servizio ed il piano di lavoro. Per una corretta gestione del servizio l'Affidatario è tenuto ad adottare idonee forme di controllo delle presenze degli operatori domiciliari presso i rispettivi utenti, tenendo informato il Servizio Sociale circa la modalità e gli esiti dell'attività di controllo effettuata.

Art. 12 – CONTROLLI SULLE ATTIVITA' E VALUTAZIONE

L'Amministrazione effettua controlli sul servizio appaltato attraverso il Direttore dell'esecuzione del contratto ed ogni altro incaricato in qualunque momento e sede di esecuzione del servizio durante tutta la durata dell'appalto. La Ditta aggiudicataria è tenuta a procedere a proprie spese alla rilevazione della qualità dei servizi erogati, attraverso strumenti idonei a rilevarne il grado di efficacia ed efficienza. In particolare deve essere fornito semestralmente un report relativo al servizio erogato. I reports devono contenere, oltre ai dati numerici, una relazione sull'andamento delle attività, punti di forza e criticità rilevate, aspettative degli utenti ed eventuali ambiti di miglioramento o eventuali dati provenienti da indicatori che dovessero rivelarsi utili alla produzione, all'analisi, al monitoraggio di quanto definito nei documenti di programmazione della Stazione Appaltante, senza oneri per la Committenza. Dovranno inoltre essere forniti report mensili contenenti il dettaglio delle prestazioni con l'indicazione delle ore giornaliere di servizio effettivamente svolte da parte dell'operatore e dei pasti giornalieri forniti.

I report mensili dovranno essere sottoscritti dall'operatore, dal coordinatore della ditta affidataria e, per conferma, dal direttore dell'esecuzione.

La Ditta aggiudicataria è inoltre tenuta a rilevare su richiesta della Stazione appaltante per almeno due volte nel periodo di validità del presente appalto attraverso la somministrazione di appositi questionari, di concerto con il Responsabile del Servizio della Stazione appaltante, la valutazione della qualità percepita o ulteriori aspetti della qualità che dovessero risultare utili alla Committenza per la rilevazione della qualità del servizio sia da parte degli utenti che accedono ai servizi sia da parte degli operatori e professionisti dei servizi istituzionali che interagiscono con i servizi oggetto del presente appalto.

I risultati delle rilevazioni, opportunamente strutturati, devono essere trasmessi alla Stazione appaltante con apposita relazione che ne evidenzia i dati quantitativi e qualitativi.

PARTE 3 Relazione giuridica della prestazione

CAPO I: NORME DI RIFERIMENTO, DATI GENERALI, MODALITÀ E CRITERI DI APPROVAZIONE

Art. 13 – NORME REGOLATRICI

I servizi oggetto del presente Capitolato rientrano negli appalti di servizi sociali e altri servizi specifici di cui all'allegato IX al D.Lgs. 18/04/2016 n. 50.

Il servizio dovrà inoltre essere eseguito in osservanza di quanto previsto dalle norme contenute nel presente progetto, dal Bando e dal Disciplinare di gara, dai Regolamenti vigenti, ivi compresi i Regolamenti adottati dai precedenti Ambiti Sociali di Zona con capofila Bernalda e Grassano, in quanto non in contrasto con il presente progetto. I servizi dovranno inoltre essere resi nel rispetto e secondo le modalità previste dalla specifica normativa di riferimento di seguito indicata:

Norme generali

- D.Lgs. 18/04/2016 n. 50;
- Decreto Legislativo 231/2001 in materia di Responsabilità amministrativa delle società e degli enti;

- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D.P.R. 62/2013 “Codice di comportamento dei pubblici dipendenti”;
- Tutte le norme vigenti in materia di tutela dei minori in rapporto alle responsabilità specifiche connesse al servizio oggetto della presente gara;
- Normativa di legge in materia di sciopero, di cui alla legge 02/06/1990 n. 146 “*Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali*” e s.m.i.
- Normativa nazionale e regionale, vigente tempo per tempo nel corso della esecuzione del servizio, in materia di contenimento dell'emergenza COVID ed in generale in materia sanitaria sia essa ordinaria e/o emergenziale;
- Normativa regionale di riferimento;

Normativa relativa all'assistenza domiciliare:

- la Legge n. 328 del 8 novembre 2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Ulteriori misure di semplificazione ed altre disposizioni in materia sanitaria e sociale;
- la L.R. 14.2.2007 N° 4 recante “Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale”
- Normativa regionale di riferimento

Art. 14– IMPORTO A BASE D'APPALTO

Il valore a base d'asta del presente appalto, calcolato per una durata di 12 mesi, è pari a € 387.069,96 oltre I.V.A.

L'importo è comprensivo di tutti i servizi, delle spese per materiale ed altro onere, espresso e non, derivante dal presente Capitolato.

Il monte ore complessivo riferito all'intero periodo contrattuale per il servizio S.A.D. è previsto in n. 15.794 ore.

Il numero dei pasti complessivo che si prevede di erogare, riferito allo stesso periodo contrattuale, è previsto in n. 23.725.

Valori unitari:

Assistenza Domiciliare: € 19,34 (oltre IVA) orari – di cui € **0,36** riferiti agli oneri prevedibili per la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro e non soggetti a ribasso

Pasti a domicilio: fornitura e consegna: € 3,44 (oltre IVA) per pasto consegnato – di cui € **0,19** riferiti agli oneri prevedibili per la gestione della sicurezza sul luogo di lavoro e non soggetti a ribasso

Il monte ore annuo e il numero annuo dei pasti consegnati sono riportati solo a titolo puramente indicativo in quanto il Comune Capofila riconoscerà il relativo corrispettivo solo per le prestazioni che risulteranno effettivamente rese. Nulla sarà dovuto nel caso in cui le prestazioni richieste dovessero risultare in numero inferiore a quelle del minimo teorico, che ha unicamente valore indicativo. Eventuali eccezioni in aumento saranno riconosciute solo ed esclusivamente se autorizzate formalmente e in via preventiva dai Responsabili dei Servizi Sociali. L'impresa aggiudicataria dovrà monitorare mensilmente l'andamento del servizio ed è responsabile in caso di scostamento in più rispetto al totale ore indicato al presente articolo, se non formalmente autorizzato come specificato al punto precedente. Nessun corrispettivo sarà riconosciuto dal Comune Capofila in caso di superamento del monte ore, non preventivamente e formalmente autorizzato dal Responsabile del Settore Servizi Sociali. L'Importo definitivo dell'affidamento verrà determinato in base all'importo che verrà offerto in sede di gara.

E' prevista la facoltà per la Stazione Appaltante di tramutare in incrementi delle ore di Assistenza Domiciliare pari all'equivalente finanziario di pasti eventualmente non forniti, fermo restando l'importo complessivo dell'appalto.

SERVIZIO	PREZZO ORARIO (Iva esclusa)	QUANTITA' (n° ore/pasti totali)	IMPORTO COMPLESSIVO
Costo orario del servizio SAD	€ 19,34	15.794	€ 305.455,96
Costo pasto a domicilio	€ 3,44	23.725	€ 81.614,00

Art. 15 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

L'appalto sarà aggiudicato ai sensi degli artt. 60 e 95 del Decreto Legislativo n. 50/2016, previo esperimento di **procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa**, da individuare sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del comma 3 lettera a) dello stesso art. 95 del D.Lgs. 50/2016, mediante valutazione di elementi diversi, indicati in seguito, da evidenziare in un progetto specifico per la gestione del servizio posto in appalto, nonché del prezzo complessivo. Non sono ammesse offerte economiche in aumento.

La Stazione Appaltante si riserva di aggiudicare l'appalto anche in caso di presentazione di una sola offerta valida, ferma restando la facoltà di non dar luogo all'aggiudicazione definitiva ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico. L'Ente fino all'aggiudicazione definitiva ed in qualsiasi momento si riserva, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico, di annullare il procedimento. Nessun compenso è riconosciuto per la partecipazione all'appalto.

L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa conseguente a valutazione operata da apposita Commissione di gara.

Art. 16 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

Le Ditte concorrenti dovranno elaborare l'offerta tecnica consistente in un progetto per l'attuazione dei servizi oggetto del presente appalto, assumendo gli elementi contenuti nel Capitolato come standard minimi.

Il progetto deve essere redatto secondo le indicazioni meglio specificate in seguito, per un massimo di 40 facciate formato A4, Arial carattere 12.

Si precisa che oltre il numero di pagine previste non si procederà con la lettura e conseguentemente non verranno attribuiti i punteggi per le parti del progetto comprese nelle parti eccedenti. E' a discrezione dei concorrenti, se ritenuto necessario, produrre eventuali allegati esplicativi, tabelle, grafici, ecc. fermo

restando che le uniche parti dell'offerta tecnica che saranno oggetto di valutazione saranno quelle contenute nel progetto tecnico, nei limiti indicati e disciplinati per le specifiche sezioni del progetto stesso, per un massimo complessivo di 40 facciate. Le informazioni relative ai curricula del personale richiesti dovranno rientrare nelle 40 facciate previste, ma potranno essere inseriti sotto forma di tabella riassuntiva con le informazioni utili alla valutazione.

La Commissione di gara prenderà in considerazione i sottoelencati parametri:

1. Offerta Tecnica - Punteggio massimo attribuibile = 70 punti
2. Offerta Economica - Punteggio massimo attribuibile = 30 punti

1. OFFERTA TECNICA: Max punti 70

Quanto al merito tecnico/qualitativo del progetto di gestione del servizio, verranno applicati i seguenti parametri valutativi ai fini dell'attribuzione dei 70 punti a disposizione:

	Punteggio max dei sottocriteri	Punteggio max dei criteri
A – PROGETTO ORGANIZZATIVO		36 PUNTI
<p>A1 – Struttura organizzativa e operativa della Ditta (Responsabile dell'Appalto con indicazione della esperienza professionale; Operatori: numero, qualificazione professionale e ruolo attribuito al personale da impegnare all'interno del progetto; Strategie per la gestione delle emergenze e contenimento del <i>turn over</i>, nonché per la continuità assistenziale).</p>	18	
<p>A2 – Professionalità del Personale da utilizzare nel servizio La Ditta concorrente dovrà presentare un breve curriculum del personale che intende impiegare evidenziandone i percorsi formativi dell'ultimo triennio, indicando la professionalità e l'esperienza posseduta da ciascun operatore in servizi identici a quelli del presente appalto. Saranno attribuiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attestati relativi a formazione relativa alle attività oggetto dell'appalto (almeno 30 ore nell'ultimo triennio); citare una breve descrizione dei contenuti formativi, metodologie utilizzate, docenti, etc. e/o titoli di cui al paragrafo M3 – <i>Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio – assistenziali e socio – educative (D.G.R. n. 194 del 09/03/2017)</i>: <ul style="list-style-type: none"> • Per ogni operatore non in possesso degli attestati specificati: punti 0 • Per ogni operatore in possesso degli attestati specificati: punti 3 <p>Il punteggio verrà determinato in base al numero totale delle unità di personale da impegnare all'interno del progetto (cfr. A1), fino ad un massimo di 9 punti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienza professionale relativa alle attività oggetto dell'appalto nell'ultimo triennio <ul style="list-style-type: none"> • Per ogni operatore con esperienza inferiore a 6 mesi: punti 0,5 • Per ogni operatore con esperienza tra i 6 e i 36 mesi: punti 1 • Per ogni operatore con esperienza maggiore a 36 mesi: punti 2 <p>Il punteggio verrà determinato in base al numero totale delle unità di personale da impegnare all'interno del progetto (cfr. A1), fino ad un massimo di 9 punti.</p>	18	
B – PROGETTO DELLE ATTIVITA'		34 PUNTI

<p>B1 – Sviluppo e innovazione progettuale delle attività</p> <p>Organizzazione del servizio anche con supporto di metodologie lavorative innovative, con possibile utilizzo di tecnologie.</p> <p>Azioni di raccordo con il territorio e potenzialità di collegarsi in rete con gli altri servizi sociali.</p> <p>Conoscenza degli specifici problemi sociali del territorio e delle risorse sociali della comunità.</p> <p>Programmazione e gestione del progetto individualizzato, coordinamento e monitoraggio dello stato di attuazione del progetto personalizzato.</p>	18	
<p>B2 – Esperienze di gestione in servizi analoghi negli ultimi 10 anni.</p>	10	
<p>B3 – Certificazione della qualità.</p>	2	
<p>B4 - Azioni di rete sul territorio: ampliamento e/o miglioramento di servizi già svolti sul territorio e/o servizi similari e/o funzionalmente connessi.</p>	4	

L'attribuzione dei punteggi ai singoli elementi del progetto tecnico di ogni concorrente verrà effettuata dalla Commissione giudicatrice, appositamente costituita e nominata dopo la presentazione delle offerte.

Per gli elementi qualificanti il progetto e le potenzialità aziendali, ed esclusivamente per gli elementi ai punti A1, B1, B2, la Commissione provvederà alla loro valutazione assegnando un coefficiente tra 0 e 1 espresso in valori centesimali a ciascun elemento del progetto, risultante dalla media dei coefficienti attribuiti da ciascun singolo commissario, secondo la seguente articolazione:

Ottimo	0,90- 1,00
Molto buono	0,80- 0,89
Buono	0,60- 0,79
Sufficiente	0,50- 0,59
Scarso	0,20- 0,49
Insufficiente	0,00- 0,19

I punteggi discrezionali assegnati dai commissari saranno modulati sulla scala da 0,00 a 1,00 sulla base di criteri di qualità trasversali alle aree oggetto di valutazione, che riguardano:

- rispondenza agli aspetti richiesti nei punti A e B dell'offerta tecnica ulteriori rispetto a quelli che la Ditta deve avere come requisiti di ammissibilità alla gara;

- innovazione e/o contemporaneità delle proposte;
- rispondenza ai bisogni dell'utenza, alla particolarità del servizio richiesto, all'organizzazione dei servizi e alle caratteristiche del territorio;

I coefficienti risultanti dalla valutazione verranno moltiplicati per i punteggi massimi previsti per ciascun sub-elemento. Il punteggio finale del merito tecnico risulterà dalla somma dei punteggi parziali attribuiti con le modalità sopra descritte.

I punteggi ottenuti sui due criteri PROGETTO ORGANIZZATIVO e PROGETTO DELLE ATTIVITA' verranno sommati per ottenere **il definitivo punteggio sull'offerta tecnica.**

Non verranno ammesse alla fase successiva le Ditte che non abbiano conseguito un punteggio sull'offerta tecnica di almeno 35 punti su 70.

2. OFFERTA ECONOMICA: Max punti 30

L'offerta economica dovrà indicare la percentuale di ribasso da applicare al costo orario. Saranno presi in considerazione solamente ribassi che comprendono al massimo tre decimali. In caso di discordanza tra prezzi/ribassi unitari in cifre e prezzi/ribassi in lettere saranno ritenuti validi quelli indicati in lettere.

Il punteggio sarà attribuito mediante la seguente formula:

$$V_i = 30 * (R_i / R_{max})$$

Dove

R_i = ribasso offerto dal concorrente i-simo

R_{max} = ribasso dell'offerta più conveniente

I punti relativi al prezzo offerto saranno assegnati considerando tre decimali, con arrotondamento al millesimo superiore qualora l'ultima cifra sia pari o superiore a 5.

Il servizio sarà assegnato all'Impresa che avrà ottenuto il punteggio maggiore dato dalla somma del punteggio sul merito tecnico del progetto e sul prezzo offerto.

Poiché l'aggiudicazione avviene in base all'offerta complessivamente più vantaggiosa, tutti gli elementi dell'offerta tecnica che sono stati oggetto di giudizio qualitativo, forniti dalla Ditta aggiudicataria, unitamente all'offerta economica, costituiscono formalmente oggetto del contratto.

Art. 17 – VALIDITA' DELL'OFFERTA

Le offerte delle Imprese rimangono valide ed impegnative per giorni 180 dal termine ultimo di presentazione.

CAPO II: AMMISSIONE ALLA GARA

Art. 18 – REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE E AMMISSIBILITA' ALLA GARA

Possono partecipare alla gara gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del D. Lgs. 50/2016, purché in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti di ordine generale** (art. 80 del D.Lgs 50/2016)

Non trovarsi in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche previste dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016.

- **Requisiti di idoneità professionale** (art. 83 del D.Lgs 50/2016)

Iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto del presente capitolato. Oppure Cooperative sociali iscritte agli Albi regionali.

- **Requisiti di capacità economico – finanziaria** (art. 83 del D.Lgs 50/2016)

Vista la rilevanza dell'oggetto dell'appalto rispetto alla complessità e quantità dei servizi richiesti e il corrispettivo valore economico viene considerata prova di capacità economico-finanziaria avere realizzato complessivamente nel corso degli ultimi tre esercizi un fatturato non inferiore al 30% della base di gara (iva esclusa) in servizi analoghi a quelli oggetto di gara.

- **Requisiti di capacità tecnica** (art. 83 del D.Lgs 50/2016)

1. Aver approvato la carta dei servizi da cui si evincano l'approccio metodologico e le strategie previste per lo svolgimento delle attività programmate e le professionalità presenti.
2. Disporre all'interno della ditta di procedure di controllo, monitoraggio, verifica e valutazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Art. 19 – CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA GARA

Fatto salvo quanto previsto nel bando e nel disciplinare di gara, sono esclusi dalla partecipazione alla gara le Imprese non in regola con gli adempimenti e le norme previste:

- a) dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016;
- b) dalle leggi, dai regolamenti e dalle disposizioni previste nei vigenti contratti normativi salariali, previdenziali ed assicurativi, disciplinanti il rapporto di lavoro.

Per la verifica dell'anomalia delle offerte si applicherà l'art. 97 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 20 – RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI D'IMPRESE

L'offerta congiunta comporta la responsabilità solidale di tutti gli operatori economici raggruppati nei confronti dell'Ente.

Nel caso di offerte presentate da raggruppamenti temporanei o da consorzi essi dovranno indicare le parti del servizio che saranno svolte dai singoli operatori economici raggruppati, con obbligo di evidenziare il nome delle Imprese esecutrici. Non è consentita l'associazione o il raggruppamento temporaneo d'Impresa diverso da quello dichiarato in sede d'offerta, salvo quanto disposto dall'art. 48 commi 18 e 19 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 21 – STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato con atto pubblico amministrativo con modalità elettronica.

Il soggetto aggiudicatario, entro il termine indicato nell'apposita richiesta dell'ufficio contratti, è tenuto a:

- comunicare il nominativo del legale rappresentante autorizzato a sottoscrivere il contratto;
- provvedere al versamento di tutte le spese di contratto;
- depositare la cauzione definitiva;
- depositare la scrittura privata autenticata di conferimento del mandato speciale con rappresentanza alla capogruppo, in caso di raggruppamento in Imprese;
- depositare le polizze assicurative prescritte.

L'Impresa dovrà comunque iniziare il servizio entro il termine fissato dall'Ente nella comunicazione di

avvenuta assegnazione, anche in pendenza della stipulazione del contratto, ricorrendone le circostanze previste dalle vigenti norme.

Art. 22 – DOCUMENTI CONTRATTUALI

I documenti contrattuali che definiscono e regolano i rapporti tra le parti sono i seguenti:

- il contratto da sottoscrivere con la Ditta aggiudicataria, in forma pubblica amministrativa secondo la forma stabilita dalla legge in materia;
- il presente Capitolato speciale d'appalto, completo di ogni allegato;
- l'offerta tecnico/economica presentata dall'Appaltatore.

Art. 23 – ESTENSIONE E RIDUZIONE

Ferme restando le condizioni di aggiudicazione e senza che l'Impresa aggiudicataria possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità i servizi oggetto del contratto d'appalto potranno essere ridotti o aumentati alle stesse condizioni organizzative ed economiche e fino alla concorrenza di un quinto dell'importo dell'appalto, ai sensi della normativa vigente ed in particolare dell'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016.

Analogamente, i servizi potranno essere ridotti, oltre il quinto d'obbligo, in caso di riduzione degli utenti o degli stanziamenti disposti dalla Regione Basilicata nell'arco temporale di durata del contratto.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di modificare il contratto in corso nei casi previsti dalla normativa vigente e in particolare dal D.Lgs. 50/2016 art. 63 comma 5 e art. 106, comma 1.

Art. 24 – LINGUA UFFICIALE

La lingua ufficiale è l'italiano. Tutti i documenti, i rapporti, le comunicazioni, la corrispondenza, le relazioni tecniche, le specifiche tecniche dei prodotti, le attrezzature e quant'altro presentato dall'Appaltatore nell'ambito del contratto, dovranno essere in lingua italiana.

Qualsiasi tipo di documentazione sottoposta dall'Appaltatore alla Committenza, in lingua diversa da quella ufficiale e non accompagnata da traduzione nella lingua italiana (con autocertificazione di fedeltà della stessa) sarà considerata a tutti gli effetti come non ricevuta.

Art. 25 – CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto assoluto divieto all'Appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto e gli ordinativi, a pena di nullità della cessione stessa. In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore degli obblighi di cui ai commi precedenti, la Stazione Appaltante, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

Nel caso di trasformazioni d'Impresa, fusioni e scissioni societarie, il subentro nel contratto in essere potrà avvenire ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. d punto 2) del D.Lgs. 50/2016.

Art. 26 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO e DISCIPLINA DI DANNI/INDENNIZZI

Le parti convengono che, oltre a quanto è genericamente previsto dall'art. 1453 del Codice Civile per i casi di inadempimento alle obbligazioni contrattuali contenute nel presente Capitolato, costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile e dell'art. 108 del D.Lgs. 50/2016, le seguenti fattispecie:

- apertura di una procedura di fallimento a carico dell'Impresa o altre procedure derivanti da insolvenza, fatto salvo quanto previsto all'art. 110 del D.Lgs. 50/2016;

- atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'Impresa;
- cessione del contratto;
- impiego di personale non dipendente o socio dall'Impresa;
- grave e ripetuta inosservanza delle norme igienico-sanitarie;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro;
- non ottemperanza, entro 10 giorni, alle prescrizioni dell'Ente in conseguenza dei rilievi effettuati dalla Direzione dell'esecuzione del servizio;
- interruzione non motivata del servizio;
- violazione ripetuta delle norme di sicurezza;
- violazione delle disposizioni sulla tracciabilità dei pagamenti ai sensi dell'art. 3 della legge 136/2010;

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Ente di volersi avvalere della clausola risolutiva.

L'Impresa sarà tenuta nei confronti dell'Ente al pagamento degli indennizzi e dei danni conseguenti e per le maggiori spese nei seguenti casi:

- mancato rispetto di quanto previsto dal progetto tecnico presentato dall'Impresa;
- sospensione o abbandono o mancata effettuazione da parte dell'Impresa di uno o più servizi;
- impiego di personale non sufficiente a garantire il livello di efficienza dei servizi;
- violazione degli orari concordati con l'Ente per l'effettuazione dei servizi;
- comportamento non corretto da parte dei dipendenti e comunque non consono all'ambiente nel quale sono tenuti a svolgere il servizio;
- danni provocati al patrimonio.

Qualsiasi danno provocato al patrimonio in dipendenza del rapporto oggetto dell'appalto comporterà l'obbligo di risarcimento da parte dell'Impresa aggiudicataria.

Ferme le eventuali responsabilità di ordine penale, la risoluzione del contratto comporterà per l'Impresa l'escussione del deposito cauzionale da parte dell'Ente appaltante, il rimborso di eventuali maggiori oneri sostenuti dall'Ente per essersi rivolto ad altre Imprese, nonché ogni altro eventuale danno, spesa o pregiudizio che per tali fatti dovessero accadere allo stesso. In questo caso l'Impresa non potrà accampare pretese di sorta e conserverà solo il diritto alla contabilizzazione e pagamento dei servizi regolarmente eseguiti. L'Impresa dovrà nominare, entro 15 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, un proprio rappresentante munito di ampia delega a trattare in merito a qualsiasi controversia possa insorgere in tema di esecuzione degli adempimenti previsti dal contratto di appalto.

Art. 27 – RECESSO

Le modalità di recesso sono quelle previste dalla normativa vigente, in particolare dall'art. 109 del D.Lgs. 50/2016, fermo restando quanto previsto dagli artt. 88 comma 4-ter e 92 comma 4 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 159.

Art. 28 – PREZZI

I prezzi contrattuali saranno fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto.

Art. 29 – FATTURAZIONE E PAGAMENTI

La fatturazione avverrà mediante emissione di fatture mensili posticipate, emesse elettronicamente in ossequio a quanto disposto dall'art. 25 del D.L. 66/2014 relativamente all'obbligo della fatturazione

elettronica.

Il pagamento, ove non emergano eccezioni sulla fornitura e sulle relative fatture, avverrà entro giorni 30 (trenta) dalla data di accettazione della fattura (accettazione intesa come verifica della idoneità e conformità della fattura o attestazione di regolare esecuzione), in conformità a quanto stabilito dal D.lgs. n. 192/2012, e comunque previa verifica dell'adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assicurativi.

Il pagamento della fattura sarà comunque subordinato alle disponibilità finanziarie assegnate dalla Regione all'Ambito Territoriale fatte salve eventuali anticipazioni di cassa disposte dalla Stazione Appaltante.

Art. 30 – TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI DI CUI ALLA L. 136/2010

La Ditta aggiudicataria dovrà attenersi in materia di tracciabilità dei pagamenti al pieno rispetto di quanto previsto dalla Legge 136/2010 e s.m.i., "Piano straordinario contro le mafie", nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare:

a) utilizzare il conto corrente dedicato alla commessa di cui trattasi e registrare tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto su detto conto. Entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In particolare, la comunicazione deve essere inviata mediante un procedimento tracciabile (raccomandata, corriere espresso, posta elettronica certificata) e riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario, quali:

- i riferimenti specifici della Ditta, ossia la ragione sociale completa, la sede legale e dell'unità produttiva, se presente, che gestisce l'appalto, il codice fiscale;
- tutti i dati relativi al conto corrente, con riferimento al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (codici ABI e CAB, codice CIN, indicazione della banca e precisazione della filiale/agenzia nel quale è accaso il conto corrente);
- i nominativi e i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che, per la Ditta, saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato, ossia i dati anagrafici, il domicilio fiscale, il codice fiscale;
- l'eventuale indicazione della relazione tra il conto corrente dedicato e l'appalto (se il conto è stato attivato unicamente per questo appalto): qualora il conto corrente dedicato sia già attivo, è necessario che la comunicazione precisi tale circostanza, al fine di non incorrere nelle sanzioni previste dall'art. 6 della L. 136/2010 per la tardiva comunicazione delle informazioni.

L'Appaltatore deve riportare gli estremi del conto corrente dedicato nei documenti fiscali che emetterà ai fini dell'ottenimento del pagamento. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega devono essere comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. La Stazione Appaltante non esegue alcun pagamento all'Appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

b) effettuare tutti i movimenti finanziari mediante bonifico o postale riportante il Codice Identificativo Gara (CIG) attribuito dall'autorità di vigilanza sui contratti pubblici su richiesta della Stazione Appaltante.

Pertanto il contratto d'appalto dovrà contenere adeguate clausole in esecuzione della suddetta normativa prevista dalla L. 136/2010 e s.m.i.

Art. 31 – PENALI

Salvo più gravi e diverse sanzioni previste dalle norme di legge, la Committenza, a tutela delle norme contenute nel presente capitolato e qualora le stesse vengano disattese con responsabilità dell'Appaltatore, applicherà le seguenti penalità detraendole direttamente dal primo pagamento utile:

- qualora la Ditta non utilizzi personale in possesso dei requisiti professionali richiesti verrà

applicata una penale pari al 25% dell'importo orario di aggiudicazione, per ogni ora di mancato rispetto dell'obbligo suindicato. Nel caso in cui tale situazione si protragga per più di due mesi consecutivi, è facoltà della Stazione appaltante oltre all'applicazione delle penali disporre la risoluzione del contratto anche prima della scadenza con le modalità di cui all'art. 32;

- in caso di sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio, totale o parziale, tale da costringere l'Ente a provvedere in altro modo, verrà applicata una penale pari al 50% dell'importo (al prezzo di aggiudicazione) relativo al servizio non effettuato, oltre all'addebito degli oneri connessi all'affidamento del servizio non eseguito ad altra Impresa idonea, anche a prezzo superiore;
- in caso di gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti assistiti da parte di operatori della Ditta verrà applicata una penale di €. 3.000,00;
- in caso di impiego di personale inadeguato e/o insufficiente a garantire un adeguato livello di efficienza del servizio o in caso di mancata sostituzione, senza soluzione di continuità, del personale verrà applicata una penale di €. 2.000,00;
- mancato invio dell'elenco iniziale riportante il personale impiegato nell'appalto (titolari e sostituti): penale €. 1.000,00;
- mancato aggiornamento successivo dell'elenco di cui sopra: penale di €. 250,00 per ogni lavoratore non preventivamente segnalato;
- mancata sostituzione del personale: penale pari a €. 250,00 per ogni giornata in cui non si è provveduto alla sostituzione del personale;
- inadempienza nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali: penale rapportata in ragione delle loro gravità all'importo delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, fino al massimo del 5% del corrispettivo mensile;
- Per tutti i casi che dovessero verificarsi e che non rientrano specificatamente nelle casistiche sopra riportate verrà applicato:
 - da € 200,00 a € 400,00 al giorno per ogni inadempienza di lieve entità;
 - da € 400,00 a € 750,00 per ogni inadempienza ritenuta mediamente grave nel rispetto delle norme di Capitolato;
 - da € 750,00 a € 1.000,00 ogni altra casistica di grave inadempimento o violazione del presente Capitolato.

L'Ente avrà comunque la facoltà di procedere, a spese dell'Impresa inadempiente, all'esecuzione d'ufficio, totale o parziale, dei mancati servizi oggetto dell'appalto.

L'applicazione delle penalità dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza alla quale l'Impresa avrà facoltà di presentare le proprie contro deduzioni entro e non oltre dieci giorni dalla notifica della contestazione. Le penali di cui sopra non troveranno applicazione esclusivamente nel caso in cui le contro deduzioni presentate nei termini prescritti siano ritenute oggettivamente valide e fondate ad insindacabile giudizio dell'Ente nella figura del RUP.

Se l'Impresa, nell'arco temporale del contratto, verrà sottoposta al pagamento di tre penali, per deficienze del servizio o inosservanza agli obblighi contrattuali anche in assenza di imposizioni al risarcimento danni, sarà facoltà della Stazione appaltante risolvere il contratto e aggiudicarlo alla seconda Impresa in graduatoria con eventuale interdizione alla partecipazione, della Ditta in dolo, a nuove gare dell'Ente secondo motivata valutazione dell'Ente medesimo in occasione della gara successiva.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo l'Ente potrà rivalersi sulla cauzione, senza bisogno di diffide o formalità di sorta, salvo la facoltà di avanzare richieste di risarcimento per danni ulteriori.

Nel caso di inadempienze di carattere contributivo e retributivo da parte dell'Appaltatore è prevista l'applicazione dell'art. 30 commi 5 e 6 del D.Lgs. 50/2016.

Per tale sospensione o ritardo di pagamento, l'Impresa non può opporre eccezione all'Ente e non ha

titolo per il risarcimento di danni.

Art. 32 – RESPONSABILITA' e ASSICURAZIONI

La Ditta appaltatrice risponderà dei danni - sia alle persone, sia alle cose - cagionati all'Amministrazione appaltante o a terzi (compresi gli utenti), anche per comportamenti omissivi del personale addetto, in relazione allo svolgimento di tutte le attività e servizi che formano oggetto dell'appalto e per l'intera durata del medesimo, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione appaltante da ogni eventuale richiesta risarcitoria o pretesa, da qualsiasi soggetto avanzata.

La Ditta appaltatrice si obbliga pertanto a stipulare con primaria compagnia assicuratrice - e a mantenere valida ed efficace, per tutta la durata dell'appalto, comprese le eventuali proroghe - idonea copertura assicurativa per:

a) Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività e ai servizi prestati, intendendosi compresi i danni derivanti dal complesso delle attività e dei servizi formanti oggetto dell'appalto, come descritto nel presente Capitolato d'onori, con tutte le attività inerenti, accessorie e complementari rispetto alle attività e servizi principali, nessuna esclusa né eccettuata, comprensiva della garanzia per la **Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO)** per gli infortuni sofferti da tutti i prestatori d'opera addetti all'attività, inclusi i soci.

La richiamata assicurazione RCT/RCO dovrà prevedere:

- nella "descrizione del rischio assicurato", l'esplicito richiamo all'oggetto dell'appalto del presente Capitolato d'onori
- massimali di garanzia non inferiori rispettivamente a:

euro 5.000.000,00 per sinistro RCT, indipendentemente dal numero dei terzi danneggiati
euro 3.000.000,00 per sinistro RCO, con sottolimito non inferiore a **euro 2.000.000,00** per prestatore di lavoro

b) Infortuni degli utenti del servizio, per tutte le attività svolte con indennità o somme assicurate pro capite non inferiori a:

€ 300.000,00 per morte

€ 60.000,00 per invalidità permanente

€ 30,00 di diaria per il caso di ricovero ospedaliero per infortunio

€ 3.000,00 per rimborso spese sanitarie - comprese, fino al 50% del massimale, cure dentarie e spese per lenti ed occhiali - derivanti da infortunio.

Art. 33 – GARANZIA PROVVISORIA, DEFINITIVA, ALTRE GARANZIE E SPESE CONTRATTUALI

Unitamente alla documentazione amministrativa di ammissione, le Ditte partecipanti alla gara dovranno prestare garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo a base di gara, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 da liberare, per le Ditte non aggiudicatrici, ad aggiudicazione avvenuta, nello stesso atto con cui si procede alla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

L'Aggiudicatario è inoltre obbligato a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo netto del singolo contratto (iva esclusa). In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. Tale garanzia è da prestare e si svilupperà nelle modalità previste dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016. La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, per il risarcimento dei danni derivante dall'inadempimento delle obbligazioni stesse ed in generale per le casistiche indicate all'art. 103 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

È fatto salvo l'esperimento di ogni altra azione qualora detta garanzia risultasse insufficiente. La garanzia può essere bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 93 comma 3 del D.Lgs. 50/2016. Contestualmente alla garanzia definitiva, la Ditta dovrà versare l'importo relativo alle spese contrattuali, secondo i tempi e le modalità che saranno appositamente indicati dall'Ufficio Contratti.

L'Appaltatore potrà essere obbligato a reintegrare la cauzione di cui la Committenza avesse dovuto valersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto. In caso di inadempienza la cauzione potrà essere reintegrata d'ufficio a spese dell'Appaltatore, prelevandone l'importo dal corrispettivo maturato e dovuto all'Appaltatore.

E' a carico dell'Impresa ogni responsabilità, sia civile che penale, derivante alla stessa ai sensi di legge nell'espletamento dell'attività richiesta dal presente Capitolato, imputabile al proprio personale od a propri collaboratori, sollevando in proposito da eventuali responsabilità l'ente Appaltante.

Art. 34 – FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse insorgere nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente contratto le parti, prima di adire le competenti autorità giudiziarie, si impegnano ad esperire un tentativo di composizione. Nel caso in cui sia risultato vano il tentativo di composizione della controversia, è competente il Foro di Matera. A tutti gli effetti giudiziali ed extragiudiziali del contratto la/e Ditta/e dovrà/anno eleggere domicilio legale in provincia di Matera.

Art. 35 – TUTELA DELLA PRIVACY

Al momento della stipula del contratto, ai sensi degli artt. 4 comma 1 lettera g) e 29 del D.Lgs n. 196 del 2003, la Ditta aggiudicataria verrà nominata "Responsabile in esterno" del trattamento dei dati personali, dall' Stazione appaltante delle in qualità di Titolare del trattamento stesso. Il Responsabile del trattamento dei dati ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto nonché le istruzioni impartite dal Titolare.

L'art. 29, comma 4 del D.Lgs. 196/2003, impone la forma scritta della nomina e in quest'ultima saranno elencati i compiti, gli obblighi e i doveri del Responsabile al fine del corretto trattamento dei dati personali degli utenti. La nomina è da intendersi tacitamente rinnovata ogni anno sino al termine del rapporto contrattuale con il Titolare del trattamento dei dati. La Ditta aggiudicataria sarà nominata Responsabile in esterno del trattamento dei dati degli utenti che saranno raccolti e trasmessi dall' Stazione appaltante delle in qualità di Titolare del trattamento; per quanto riguarda invece i dati che saranno raccolti successivamente dalla ditta stessa, per lo svolgimento del servizio, ad integrazione di quanto ricevuto dalla stazione appaltante, il Titolare del trattamento sarà la Ditta aggiudicataria con tutti gli obblighi e incombenze ai sensi del DLgs. n. 196 del 2003.

Art. 36 – NORME FINALI

Per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato si fa riferimento alle linee di indirizzo per il servizio di assistenza specialistica di cui alla D.G.R. n° 99 del 10.2.2017 come modificata ed integrata dalla D.G.R. N° 287 DEL 4.4.2017 e a tutte le norme regolanti la materia.